



**COMUNE di LAVAGNA**

**Provincia di Genova**

**VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Seduta del 30 settembre 2013**

*TRASCRIZIONE DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLA DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO COMUNALE N. 36 DEL 30/09/2013, AD OGGETTO:*

**OGGETTO:** Approvazione dello schema di Accordo di Programma tra Provincia di Genova, Comuni di Carasco, Chiavari, Cogorno e Lavagna per l'attuazione del Progetto Integrato di riqualificazione urbana relativo alla riorganizzazione del sistema viario – infrastrutturale della piana del fiume Entella, connesso con le opere di difesa idraulica dell'area e relativo al tratto posto a monte del ponte della Maddalena.

**PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LIGURIA, PROVINCIA DI GENOVA, COMUNI DI CARASCO, CHIAVARI, COGORNO E LAVAGNA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA RELATIVO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA VIARIO - INFRASTRUTTURALE DELLA PIANA DEL FIUME ENTELLA, CONNESSO CON LE OPERE DI DIFESA IDRAULICA DELL'AREA E RELATIVO AL TRATTO POSTO A MONTE DEL PONTE DELLA MADDALENA.**

Si dà atto che:

- alle ore 17:48 esce il Cons. Dasso – Rientra subito dopo (ore 17:50) Presenti n. 17.

**SINDACO - PRESIDENTE**

*Questa pratica fa seguito all'accordo di intenti che avevamo già portato in Consiglio Comunale, se non erro all'inizio del 2013 era un protocollo di intenti, dove avevamo espresso già il nostro pensiero e rispetto a quello avevamo formulato in particolare due osservazioni: una riguardava la necessità di bypassare Piazza Lazzaro Podestà ai fini di poter arrivare alla pedonalizzazione della piazza, compreso anche il Ponte alla Maddalena e quindi attuando un sottopassaggio che bypassa sotto la piazza, partendo più o meno dall'innesto tra Via Rezza e Via Fieschi, spuntando poi oltre ovviamente la piazza e su questo c'è stata una sorta di discussione con la Regione in quanto questo intervento veniva inizialmente considerato come intervento secondario, quindi a carico poi dei comuni, in questo caso del comune, che ovviamente è anche un costo oneroso, abbiamo detto "no nel quadro generale deve essere inserito anche questo a carico del progetto". L'altra cosa che avevamo chiesto era che l'eventuale strada in corrispondenza all'opera di difesa dell'Entella, ovviamente stiamo parlando del tratto Ponte alla Maddalena ai confini con il Comune di Cogorno invece che ipotizzare una strada a due corsie come era in origine ventilata dalla Regione, noi chiedevamo che ci fosse una semplice corsia di servizio, quindi una strada a una corsia di servizio per le attività produttive, quindi che in qualche modo andassimo a utilizzare parecchio di quel terreno che oggi serve all'attività produttiva e anche questo è stato*

*inserito, altra cosa, poi noi avevamo chiesto che ovviamente il vincolo autostradale fosse inserito prioritariamente perché è quello che consentiva di risolvere i problemi che attualmente stiamo vivendo sull'innesto dell'uscita dell'autostrada sulla viabilità comunale.*

*Peraltro aggiungo questa notizia perché come saprete, ne abbiamo parlato anche in Consiglio Comunale, abbiamo ottenuto quel cofinanziamento regionale per attuare la rotonda, una rotonda all'uscita dell'autostrada, il Ministero ci ha bocciato la proposta, ha bocciato il progetto dopo che si era concordato con le Autostrade dicendo che la Via \*\*\* è troppo vicino allo svincolo, all'uscita dell'autostrada.*

*Lascio ogni considerazione polemica che potrei fare perché allora mi dovrebbero dire, perché siccome Via Suea c'era prima lo svincolo autostradale, oggi c'è un'uscita sullo svincolo che è fuori da ogni norma, quantomeno la rotonda ancorché non fosse quella che magari dall'autostrada bisogna vedere, comunque risolveva il problema.*

*Stiamo cercando con i proprietari nell'area circostante di vedere di acquistare, permutare una parte di terreno, quindi per spostare almeno di un paio di metri ancora la Via Suea verso Cogorno e ovviamente per vedere se il Ministero è d'accordo su questa iniziativa, diversamente sarà tutto rimandato a quando ci sarà la realizzazione del nuovo svincolo, perché ovviamente se non c'è il parere del Ministero non si può procedere.*

*Ho letto anche un attimo alcune posizioni più o meno critiche, opinioni anche diverse su questo tipo di intervento, questa riorganizzazione del sistema viario, premetto che noi arriviamo, me lo chiedeva il giornalista prima, ultimi rispetto agli altri comuni, ma non perché ci fossero dei motivi particolari, semplicemente perché non c'era il Consiglio Comunale convocato, rispetto a quello che abbiamo fatto il 5 agosto, la Regione ha una certa premura di sveltire l'iter burocratico, perché come sapete sono in corso i finanziamenti settennali, quindi dal 2014 al 2020 i fondi comunitari, dove ancora ne parlavamo l'altro giorno quell'incontro con l'Anci e i comuni interessati, grosso modo per la Regione Liguria, dovrebbero nei 7 anni, essere destinati circa 1.350.000.000 Euro e la Regione, ho visto che sono suddivisi in alcuni assi, la Regione ha messo*

*come parte prioritaria questo tipo di intervento, quindi è presumibile che la somma necessaria che adesso è ancora spannometrica in quanto siamo ancora in base a uno studio di fattibilità, poi ovviamente dovrà essere fatto il preliminare, quindi si cominceranno a vedere realmente quali sono i costi e questi fondi verranno sicuramente reperiti, la Regione intende inserirli all'interno di questo asse sulle infrastrutture dei fondi Fesar, quindi prevedere il finanziamento complessivo dell'opera.*

*Opera e ovviamente noi abbiamo ribadito, continuiamo a ribadirlo, può partire solo dopo che si è definita la parte a valle, perché sarebbe molto pericoloso intervenire sulla duecentennale, la parte superiore, tralasciando la parte sotto ma anche su questo la Provincia sta operando, dopo che ha avuto l'assenso da parte di tutti gli enti, sta operando per l'acquisizione delle aree necessarie per poter poi attivare la gara per realizzare la messa in sicurezza dell'asta dal ponte del Maddalena alla foce dell'Entella.*

*Sono queste in estrema sintesi le cose, il progetto di massima, di fattibilità è lo stesso documento che è già stato esaminato in Consiglio Comunale all'inizio dell'anno, con questa specifica che il sottopasso che riguarda Lavagna è inserito nei costi del progetto.*

*Non ho altro da aggiungere, se c'è qualche domanda sono qui, se c'è qualche questione tecnica c'è anche l'Ing. Cogorno che ha partecipato per quanto riguarda i comuni, agli approfondimenti tecnici, quindi... ci sono richieste di intervento?*

### **CONS. MONDELLO**

*Abbiamo letto come gruppo attentamente \*\*\* relazione che accompagna questa pratica, naturalmente è un progetto di cui sentiamo parlare da moltissimo tempo, soprattutto per quanto riguarda la parte riguardante Chiavari che forse è anche quella che presenta le maggiori problematiche, anche se dobbiamo dare atto che alcune sono state affrontate e riviste, come per esempio il passaggio dell'ipotetica strada vicino alla Caserma Leone.*

*Dobbiamo però inquadrare questo progetto in un quadro generale, si stanno effettivamente verificando movimenti di comitati spontanei che si stanno organizzando per sostenere la difesa dell'ambito del fiume Entella*

*e devo dire che in parte, almeno se non in tutto, hanno ragione, nel senso che il fiume Entella nella sua parte terminale denominato così come tutti sappiamo deriva dalla confluenza di vari torrenti dell'interno, è una delle più belle aree che abbiamo sicuramente è nel nostro territorio, è una bellezza guardare con quelle acque l'oasi faunistica, non è che mi sia convertita improvvisamente alle teorie ambientaliste, diciamo che lo sono sempre stata, anche perché la mia storia personale di amministratore precedente del Comune di Lavagna lo testimonia abbastanza, quando ho potuto ho sempre limitato il consumo del territorio, mi è stato riconosciuto da più parti per quanto riguarda per esempio la parte collinare e penso che anche questa parte intorno al fiume Entella, vada sicuramente salvaguardata.*

*Per cui un conto è essere favorevoli a una messa in sicurezza del territorio e del fiume entro determinati limiti, anche perché tutta la città, in effetti, sarebbe condizionata, forse ho letto quello che hanno detto i comitati, che con questa messa in sicurezza, l'area della Piana dell'Entella diventerebbe edificabile. Detto questo forse non conosco che l'area \*\*\* rossa si allunga fino al centro della città, addirittura mi ero scontrata io di fronte a problemi minuti, come l'allargamento di una finestra in Piazza Milano, la non messa in sicurezza del fiume, rende perfino impossibile fare piccoli interventi in tutto il corpo della città, quindi bisogna trovare un giusto equilibrio tra quello che è lo scempio del territorio e la cementificazione eccessiva e quelle che invece sono le giuste aspettative di alcuni cittadini, senza voler tra l'altro sottovalutare anche gli aspetti operativi e economici.*

*Quindi ritengo che questa opera sia forse colossale, c'è un punto interessante dove parla del traffico, che quando questa opera sarà messa in cantiere con le necessarie risorse economiche, può anche darsi che sia venuta una modificazione dei flussi di traffico e di popolazione della nostra area perché queste pratiche hanno un iter, non è certamente colpa dell'amministrazione di amministrativa, ma talmente complesso e talmente lungo che io molte volte ho voluto sottolineare come in Italia si sia arrivati a realizzare le opere quando non servivano più, sicuramente le opere di*

*viabilità servono, però bisogna stare molto attenti a non sacrificare il territorio.*

*Il punto su cui effettivamente come gruppo ci siamo confrontati anche con l'Ingegnere che oggi è assente, che soprattutto non condividiamo anche se capiamo che è strettamente collegato con la realizzazione del progetto, è l'abbattimento e il rifacimento del ponte di Corso Buenos Aires anche perché non abbiamo assolutamente chiaro come verrà finanziato, difatti leggo questo passaggio "per la progettazione del ponte stradale di Corso Buenos Aires i Comuni di Chiavari e di Lavagna si stanno attivando per cui l'obiettivo è pervenire alla progettazione preliminare entro il 2013. Per quanto riguarda il finanziamento per la realizzazione dell'opera, questo è prevalentemente a carico degli attuali concessionari dei Comuni di Chiavari e Lavagna che fruiranno di un cofinanziamento regionale anche utilizzando eventuali ribassi d'asta" mi sembra per un comune che va piangendo da tutte le parti per le difficoltà economiche, non credo che chiunque arrivi l'anno prossimo abbia la bacchetta magica di modificare la situazione, mi sembra un soglio pressoché irrealizzabile questo di trovare il danaro sufficiente all'abbattimento e alla ricostruzione, in più si dice: in correlazione con la sostituzione del ponte di Corso Buenos Aires, sarà approfondita la possibilità di delocalizzare gli edifici presenti in alveo con modalità mutate dalla legge sul Piano Casa, chiedo di quale edificio di tratta, è la cosiddetta casa del pompiere? Perché se si parla del rifacimento del ponte non può essere che quella nella parte a valle.*

*Poi l'altro punto su cui ci eravamo soffermati l'altra volta quando era arrivato in Consiglio Comunale il progetto che poi è stato modificato è questo: apprezziamo il tentativo, speriamo, se si potesse fare a lotti, alcuni certamente sarebbero condivisibili come la pedonalizzazione di fronte alla chiesa della Madonna del Ponte, però sappiamo benissimo che andando avanti e troviamo il punto successivo, dopo la Madonna del Ponte e vicino al fiume, proseguendo verso nord, sempre nel territorio del Comune di Lavagna, si incontra un piccolo nucleo residenziale, posto in fregio alla sponda dell'Entella che non risulta compatibile con la realizzazione dell'abbinata di opere pubbliche, argine e strada e che pertanto dovrà*

*essere oggetto di uno specifico intervento di delocalizzazione da concertare con gli interessati.*

*Il trasferimento dei residenti si rende necessario avendo constatato che le diverse soluzioni alternative non risultano compatibili con la permanenza degli edifici residenziali posti lungo la sponda. Dato che l'eventualità di divaricare la strada rispetto all'argine determinerebbe un'enclave qualitativamente inaccettabile e che anche l'alternativa di proseguire il tratto di strada a senso unico, soffocherebbe comunque il nucleo abitato.*

*Bene, credo che determinate costruzioni ancorché datate, forse superate dai tempi, abbiano ancora un loro significato, soprattutto in centri abitati come quello di Lavagna che, continuiamo a chiamare città, anche io la chiamo città, ma che alla luce del decremento demografico, sempre progressivo, è finito con assomigliare più a un paese che a una città, che effettivamente deve difendere quelle che sono le proprie caratteristiche, per cui anche questo piccolo nucleo di case al quanto caratteristico tra l'altro prospiciente il fiume, vedo un'enorme difficoltà a demolirle, a trasferire gli abitanti, a realizzare tutto questo.*

*Naturalmente ci auguriamo che alcune opere di viabilità possano essere realizzate, ma proprio alla luce di quanto abbiamo riflettuto su alcune dichiarazioni pubbliche, osservando meglio il territorio che è circostante al fiume Entella, saremmo sicuramente favorevoli a opere meno invasive, pertanto questi sono, ce ne sarebbe qualcun altro, ma soprattutto questi due punti per noi sono molto critici e anche molto importanti e chiederemmo che si trovassero comunque, anche se so che è quasi impossibile o difficile, diverse soluzioni.*

Si dà atto che:

- alle ore 18:05 entra il Cons. Massari – Presenti n. 18.
- alle ore 18:16 esce il Cons. Pinasco – Rientra subito dopo (ore 18:17) – Presenti n. 18.

#### **SINDACO - PRESIDENTE**

*Intanto dobbiamo distinguere l'accordo di programma che riguarda la parte superiore, il Ponte della Maddalena in avanti, da quello del ragionamento che lei faceva per la parte inferiore sulle opere meno*

*invasive possibili, credo che non scopriamo l'acqua calda, siamo tutti d'accordo a cercare le opere meno invasive possibili, lei parlava della zona rossa per rendere edificabile la piana dell'Entella, non è questo il nostro obiettivo, indubbiamente riteniamo che la piana dell'Entella debba rimanere così com'è, poi le opinioni sono tutte rispettabili e tutte discutibili e si può convenire o meno, dobbiamo solo fare notare che il Comune di Lavagna è l'unico che ha ancora salvaguardato una zona golenale, altri comuni non ce l'hanno, quindi il problema eventualmente se lo dovrebbero porre altri, non noi che continuiamo a difendere quello che lei diceva che è un territorio di grosso pregio che va salvaguardato, quindi su questo nulla ci piove!*

*Il problema però che dobbiamo non dimenticarci, perché di là dell'affezione che alcuni manifestano sul ponte della libertà, quello tra Corso Buenos Aires che caso strano è uscita proprio nel momento in cui è venuto fuori questo progetto, peraltro se si vuole realizzare la messa in sicurezza, la duecentennale, occorre fare quel tipo di intervento, perché l'acqua che va in mare è solo l'acqua che poi in qualche modo passa sotto a quel ponte perché poi possiamo ragionare di tutto quello che vogliamo, fare anche la poesia delle belle casette che ci sono, però quando sul Ferregiano ci sono stati i morti, quella casa che aveva le fondamenta dentro il Ferregiano hanno inquisito i funzionari, probabilmente non erano ancora nati quando l'hanno costruito, perché non l'hanno fatta demolire, perché poi quando c'è il morto si va a vedere di chi sono le responsabilità e questo vale per sindaci, ex sindaci e quant'altro, questo deve essere chiaro non è solo che io incrocio le dita, spero per 10 mesi mi vada bene, perché poi ti vengono a cercare anche sull'arretrato, sia chiaro!*

*Questo mi stupisce un attimo che da ex Sindaco e anche Onorevole queste cose non ne tenga conto, poi la poesia la possiamo fare tutti, però sulla sicurezza non ci possiamo scherzare nessuno. Sull'opera invasiva, anche sulla parte bassa ci siamo litigati con la Provincia per molto tempo, però tenere che l'intervento sul famoso 6 giugno di Napoleone perché se oggi Napoleone resuscitasse e venisse qui, il 6 giugno lo farebbe in modo diverse, lo farebbe anche lui un po' più alto, cercando di evitare opere faraoniche e di fatti la soluzione progettuale che è venuta fuori, ho*



*incontrato anche i proprietari dell'area che sono venuti da me con il comitato e hanno condiviso che quella soluzione poteva comunque andare bene, visto che da 30 metri, quando si parlava, si è scesi a 13/14 metri massimo!*

*Però la questione del ponte è: condizione che anche il Comitato di bacino regionale, ha stabilito che non si può procedere con le parti superiori, fino a che non si risolve anche la questione del ponte, che il ponte va ricostruito o con un solo pilone o con un sistema diverso per evitare che l'acqua vada a frangere contro questi ingombri e non vada a finire male, poi possiamo discutere finché vogliamo, solo pensare che il Piano di bacino, dico quegli scienziati che l'hanno formulato, perché erano tutti scienziati, hanno previsto 1,20 metri di acqua sui moli del porto, mia nipote a 4 anni dice: papà l'acqua è un liquido, finisce giù, però lì hanno previsto che sui moli del porto ci sia 1,20 metri di acqua, però quello è il Piano di bacino! La zona rossa On. Mondello non è solo che arriva fino... l'unica zona non esondabile che abbiamo a Lavagna è quella delle piscine, di fatti il \*\*\* dovremo poi farlo e poi portarlo là perché il \*\*\* dovremmo metterlo in una zona che non sia... lo porteremo là!*

*Il ragionamento è, quindi al di là di aspetti edificabili, il concetto è che la messa in sicurezza del territorio, si fa solo se si fanno certi tipi di interventi, poi è chiaro che il ponte è dei comuni, poi è naturale i comuni faranno il progetto, poi si cercherà di evitare di metterci il meno possibile, addirittura niente, che sia a carico di fondi comunitari perché sono previsti anche per questo tipo di intervento, perché finché non ci sarà, a meno che non modificano le regole del Piano di Bacino, a meno che non modificano le portate, poi però abbiamo parlato più volte con i funzionari regionali, la risposta è stata: non ci pensiamo neanche a mettere mano a quei dati perché non vogliamo mica... perché poi il problema sono le responsabilità pesanti in questo caso, dovessero cambiare le condizioni etc., si valuteranno queste cose.*

*Per quanto riguarda la parte superiore, va da sé che si dovrà, qui siamo in fase di studio di fattibilità, si dovrà cercare di delocalizzare il meno possibile, possibilmente niente, però si dovrà vedere, poi in fase progettuale l'Amministrazione Comunale dovrà per la parte di sua*

*competenza, fare in modo che si crei meno disagio possibile ai residenti. Tenendo presente che non si possono neanche mettere i residenti, farli passare il muro al lato interno e lasciarli in alveo attivo perché poi di fatto sarebbe un pericolo, non succederà mai, ma il giorno che viene un'alluvione di un certo \*\*\*\*, sarebbero in grossa difficoltà.*

*Per quanto riguarda l'ormai famosa casa del pompiere perché ormai la conosciamo con quello, è stata prevista dalla Provincia una sorta di messa in sicurezza con un sistema di passerella per uscire, ovviamente con il non utilizzo del piano terra, perché i tiranti lì sono a circa 2,20 metri, 2 metri e qualcosa, è evidente che il piano terra non potrà essere adibito a abitazione, sulla parte superiore c'è solo un sistema di passerella per uscire con una sorta di argine sulla parte lato fiume.*

*Sono queste le soluzioni progettuali che i tecnici e la Provincia, lo studio che sta redigendo il progetto esecutivo del piano, stanno illustrando ai vari proprietari per vedere se c'è l'intesa e anche la possibilità di apportare quelle modifiche che vengono richieste.*

*Per la parte superiore siamo ancora allo studio di fattibilità, quindi è evidente che quando ci saranno le varie fasi progettuali, il comune dovrà verificare puntualmente che siano rispettate determinate cose, ovviamente salvaguardando il più possibile il territorio, non a caso noi abbiamo chiesto di non fare una strada di due corsie sulla sponda del fiume da parte nostra, proprio per non "sprecare" del terreno... del terreno asservito alle attività produttive che fortunatamente ancora ci sono, quella la zona produttiva di Lavagna, poca però va salvaguardata! Lì noi abbiamo detto, abbiamo sostenuto basta semplicemente una strada a una corsia, ma di servizio alle attività produttive non certamente che possa diventare... perché calcolando che realizzando le due corsie sulla sponda di Chiavari e il prolungamento di Viale Kasman, non è che c'è la necessità di creare un'ulteriore strada di due corsie sull'altra sponda.*

*Queste sono... poi è chiaro che i vari passaggi dovranno essere visti con attenzione, verificando la possibilità innanzitutto alle opere meno invasive possibili, lì sappiamo che ci sono alcuni problemi, ma soprattutto derivano a Lavagna dalla realtà di edifici di interi condomini in alveo attivo dalla parte Chiavari, basta andare sopra il ponte della Maddalena, guardare al*

*di là del fiume e si vedono che in alveo ci sono delle costruzioni decisamente più cospicue di quelle che ci sono a Lavagna, anche su quello è chiaro che si dovrà, si dovranno trovare delle soluzioni compatibili con la duecentennale e compatibili anche con la questione di non creare delle situazioni particolari con la gente, ridurre al minimo la delocalizzazione, anche perché non è facile poi delocalizzare, oltre a una questione anche di costi e c'è il problema di trovare delle aree che siano disponibili perché non è facile... sono costi, non è che sono bruscolini, sono centinaia e centinaia di miliardi di Euro quando si vanno a delocalizzare queste cose, quindi su questa è una partita che il comune, l'amministrazione che ci sarà, dovrà vigilare perché queste cose nei prossimi 7/8 anni che verranno trovati, reperiti i finanziamenti comunitari per vedere i vari passaggi affinché le cose vengano fatte, tenendo conto delle cose che ci siamo detti e che condividiamo tutti, non opere invasive, opere però che devono essere efficaci, devono mettere realmente in sicurezza il territorio perché purtroppo lo vediamo cosa succede che, incrocio le dita, bombe d'acqua non ne sono ancora venute, ma non è detto che la fortuna... può succedere in qualunque momento, Lavagna stiamo vedendo che è un territorio che è abbastanza fragile, lo vediamo nella zona dell'Aurelia verso le gallerie di Sant'Anna, gli smottamenti che ci sono stati, tra l'altro smottamenti avvenuti in zone dove non si è edificato, quindi proprio un invecchiamento della roccia, della collina che desta preoccupazione, a me vi confesse, mi desse più preoccupazioni il Barassi che l'Entella, perché l'Entella se esce a Lavagna si allarga sulla piana e hai voglia, a meno che uno non decida di annegarsi uno lì non succede niente, però il Piano di bacino dice determinate cose che vanno rispettate anche per responsabilità che dobbiamo porci tutti come amministratori pubblici!*

*Quindi non ho altro da aggiungere se non per in residuo che ci sono io vigileremo per come andare avanti, ma credo che l'amministrazione che verrà dovrà avere come compito precipuo quello di verificare puntualmente le varie fasi progettuali e portare avanti, come abbiamo fatto per la parte sotto quelle che sono le opinioni nostre e poi di tutto il Consiglio Comunale perché grosso modo condividiamo tutti sul fatto di*

*non fare le opere faraoniche, cementificare ci mancherebbe, ben lungi da noi!*

*Dichiarazioni di voto?*

Si dà atto che:

- alle ore 18:18 entra il Cons. Bacchella – Presenti n. 19.

### **CONS. CHIAPPARA**

*Dichiarazione di voto perché siamo sicuramente allineati con quanto ha espresso il gruppo di opposizione che ha parlato precedentemente, in quanto questa pratica è una pratica complessa, che vede inserito nel territorio un contesto di grande interesse urbanistico e nello stesso tempo di grande pregio ambientale, era ovvio che le due cose andassero a sovrapporsi e che il riassetto viario dovesse essere visto nel massimo dell'integrazione con la mitigazione del rischio idraulico.*

*Bene, certo, bisognava seguire con attenzione, secondo noi il Comune non ha fatto una gran bella figura fin dall'inizio e mi riferisco alla partenza, a un punto specifico riguardante la mitigazione del rischio idraulico perché qualcuno e parlo proprio dell'opposizione, si è accorto che erano partiti inviti, lettere per gli espropri e si volevano realizzare mitici muri cinesi a difesa delle sponde dell'Entella e quindi significa che non eravamo assolutamente pronti a intervenire per compendiare un'opera di mitigazione di rischio con quella poi successiva di riassetto viario, a parte questo, poi naturalmente in un contesto del genere non è un comune solo l'attore unico di questa realizzazione, ma ce ne sono almeno 4/5 che vivono sulle sponde del fiume.*

*Questi 4/5 comuni hanno gestito la situazione in una maniera non eccessivamente coordinata, enti superiori li dovevano coordinare, si fanno le Conferenza dei servizi, si fanno i comitati di bacino e in quei comitati i comuni con i tecnici possono andare a chiedere delle deperimetrazioni quando servono, il Comune di Lavagna secondo noi non è stato incisivo nella gestione, soprattutto della parte che riguarda la mitigazione del rischio idraulico, anzi ha subito decisioni prese da enti superiori, anzi secondo noi si è anche allineato a certe decisioni con una certa consapevolezza, non abbiamo tutt'ora chiara, per esempio la pratica del*

*Rezza per quanto riguarda la parte della zona rossa con la partenza di costruzioni nell'area ospedaliera, ci sono situazioni che ci vedono al quanto preoccupati e non abbiamo visto una gestione decisa, solida a tutela dei cittadini. Siamo sicuramente perplessi nel come queste pratiche sono state portate avanti e ovviamente ci rendiamo conto che l'area necessita di un intervento definitivo, ma avendo visto cosa non si è fatto a monte, subire tutto il danno a valle per via dell'inerzia e della mancanza di coordinamento che c'è stata in epoche precedenti, in tempi precedenti, adesso ci vede perplessi, quantomeno perplessi, ecco perché ci asterremo.*

### **SINDACO - PRESIDENTE**

*A me dispiace che lei non abbia visto la determinazione del Comune di Lavagna, non ci posso fare niente, lui dice: è partita male all'inizio e non so, perché all'inizio c'era lui in maggioranza quando è partita la pratica non io, perché non ero neanche consigliere, perché questa pratica nasce all'inizio degli anni 2000, dal 2004 posso dire che noi abbiamo svolto un'azione molto incisiva, anzi credo che siamo arrivati in rotta di collisione con la Provincia più di una volta, forse non se ne è accorto, ma credo che gli atti parlino a sufficienza.*

*Devo anche dire in verità che il coordinamento con gli altri comuni c'è stato, anche se eravamo di idee diverse i comuni hanno collaborato tra di loro, Cons. Chiappara non la voglio convincere e ci mancherebbe, lei rimanga della sua opinione, gli atti parlano chiaro, quindi credo che siamo arrivati, vogliamo trovare una soluzione anche di compromesso se vogliamo, però questa è venuta fuori anche tramite un'azione forte che il Comune di Lavagna ha svolto, dicendo anche che mai avremmo portato gli atti in Consiglio Comunale se non si ottenevano certi risultati, questa è storia, si può andare a verificare, chiunque la può andare a verificare, presso la Provincia e gli atti che ci sono, quindi queste non sono cose discutibili, sono atti, passaggi che ci sono stati nei vari uffici, sia in Provincia, sia in Regione, sia anche negli accordi con gli altri comuni, rispetto la sua opinione ci mancherebbe, poi come tutte le cose si poteva, sono convinto anche io che si poteva ottenere di più in tante cose, ci*

*mancherebbe, credo che il risultato conseguito sia quello, il massimo risultato possibile.*

*Poi gli atti di acquisizione delle aree non competono al comune, ma bensì competono alla Provincia, bensì noi abbiamo fornito l'elenco ditte alla Provincia, la Provincia ha iniziato a contattare bene, male con le forme, non so, l'ha fatto la Provincia, lo sta facendo la Provincia perché non è competenza assolutamente nostra.*

### **CONS. PITTAU**

*Semplicemente per dire che ovviamente il gruppo Unito per Lavagna approva e ricorda come ha appena detto il Sindaco, la determinazione e l'attenzione continua in questo periodo, riguardo alla necessità di mettere in sicurezza il territorio e soprattutto alla necessità di non consumare territorio, la difesa della zona golenale l'abbiamo ribadita fin dall'inizio, d'altra parte in fatto che ci sia stata un'astensione, fa pensare che qualcosa è stato recepito anche dalla minoranza.*

*Quindi è una necessità questa che la maggioranza sta portando avanti in difesa dei suoi cittadini e del suo territorio, ovviamente tutto è perfezionabile e in questo percorso infatti abbiamo visto che la determinazione della maggioranza ha portato a dei risultati buoni, ovviamente il percorso è lungo e sarà da vedere, ma questa pratica noi decidiamo di approvarla assolutamente!*

Si dà atto che:

- alle ore 18:22 esce il Cons. Dasso – Presenti n. 18.

### **CONS. LANDO'**

*Intanto un attimo volevo dire che non è che abbiamo fatto confusione tra le due parti, è soltanto che nei documenti si parlava del ponte di Buenos Aires. Anche per quanto riguarda la sicurezza, come ha detto anche il Sindaco credo che il Comune di Lavagna possa stare abbastanza tranquillo, è un comune curato, grazie anche all'intervento di tutti noi, quindi da quel punto di vista anche guardando comuni limitrofi, credo che noi possiamo stare abbastanza tranquilli. Per quanto riguarda l'opera è sicuramente un'opera imponente che ha degli scopi importanti, scopi che*

*sono da perseguire, ne siamo però un po' scettici sulla possibilità reale di portarlo in fondo, però le parole del Sindaco e anche gli interventi fatti e i risultati ottenuti sia a difesa del territorio, che a salvaguardia e a tutela delle persone, ci portano ad astenerci e non a votare contro.*

### **SINDACO - PRESIDENTE**

*Ribadisco non è confusione, anzi è stato bene anche inserire perché poi è un compendio unico, quindi quello di sopra è certamente correlato a quello di sotto e viceversa, quindi è stato anche opportuno...*

*Pongo in votazione.*

*Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?*

*Esito della votazione: presenti n. 18 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Dasso e La Cava), votanti n. 12, astenuti n. 6 (Cons. Barbieri, Bardazzi, Chiappara, Landò, Mondello e Nucera), favorevoli n. 12.*

*Pongo in votazione l'immediata esecutività.*

*Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?*

*Esito della votazione: presenti n. 18 (assenti i Consiglieri Brizzolara, Dasso e La Cava), votanti n. 12, astenuti n. 6 (Cons. Barbieri, Bardazzi, Chiappara, Landò, Mondello e Nucera), favorevoli n. 12.*